

PRIMO PIANO

**Rimozione totale dell'obbligo del casco: uno spettro si aggira per gli Usa
Nel 1970 gli stati americani che obbligavano all'uso del casco erano 47, ora ne sono rimasti solo 19. La denuncia dell'Asaps**

di Sara Ficocelli

15.05.2014 - In giro con lo scooter o, peggio ancora, con la moto, senza casco. Di scene così ormai da noi se ne vedono - e per fortuna - sempre meno, fatta eccezione per città come Napoli, dove il casco è sempre stato considerato un inutile orpello che rallenta la corsa sul bolide. Eppure, anche nella splendida città partenopea, giovani e meno giovani stanno imparando, consapevoli che l'incolumità fisica è più importante dell'acconciatura. A sorpresa, il Paese per definizione più evoluto ed occidentalizzato del mondo, gli Stati Uniti, sta invece facendo un grosso passo indietro sull'argomento, con grave disappunto di organizzazioni da sempre impegnate sul fronte della sicurezza stradale, come appunto l'Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale). Nel 1970 gli stati americani che obbligavano all'uso del casco erano infatti 47, ora ne sono rimasti solo 19. La legge europea obbliga a portarlo, qualunque sia il mezzo a due ruote che conduciamo e qualsiasi sia la nostra età in Italia i motociclisti prestano grande attenzione alla sicurezza sulla strada, "molto più che in Usa - spiega il presidente di Asaps, Giordano Biserni - dove lentamente e senza fare troppo rumore, sta scomparendo l'obbligo. È un'involuzione silenziosa della sicurezza che sta portando i suoi effetti negativi". Ma vediamo, nel dettaglio, a che punto è la situazione sulle strade americane, simbolo di libertà e mitici viaggi on the road. In molti degli Stati a stelle e strisce i motociclisti sulle strade non superano il 5% del parco circolante, ma gli incidenti mortali coinvolgono dal 15% al 20% conducenti di veicoli a due ruote. E questo soprattutto perché la legge non punisce chi va in giro senza casco. Ogni anno qualche nuovo Stato elimina l'obbligo di utilizzo e ne sono rimasti solo 19. Gli altri prevedono un utilizzo di questo sistema di protezione solo per i minorenni e i neopatentati e alcuni non lo prendono proprio in considerazione. "In Usa - conclude Biserni - c'è stata una sorta di ribellione dei motociclisti poco attenti alla sicurezza, che sono la maggioranza. Con petizioni e richieste ai vari governatori lo slogan era sempre lo stesso: "Vogliamo essere liberi di scegliere se portare o no il casco" e siccome l'America è il continente della libertà, la maggior parte dei motociclisti è libera di... morire sulle strade. L'aspetto più brutto di questa vicenda poco discussa nel resto del mondo è che si sta andando lentamente verso la rimozione totale dell'obbligo. Nel 2013 gli stati americani che impongono l'uso del casco hanno speso 3 miliardi di dollari in meno in spese sanitarie per i motociclisti vittime di incidenti... ma sembra che nessuno degli aspetti positivi venga preso in considerazione".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Rc auto, tariffa unica in tutta Italia. Ania dice no: «A Napoli troppe frodi e buche»

15.05.2014 - La storia è questa. Di recente l'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) ha risposto negativamente alla presentazione di un Progetto di Legge di Iniziativa popolare, depositato alla Corte di Cassazione l'8 maggio, che mira a stabilire - a parità di sinistri - un'unica tariffa nazionale contro ogni discriminazione territoriale.

Sulla vicenda, dopo la risposta sfavorevole di Ania, è intervenuto l'assessore al Lavoro e Attività produttive del comune di Napoli, Enrico Panini.

«Vale la pena ricordare - scrive in una lunga nota Panini - che la Proposta di Legge "RCA Auto: tariffa Italia" intende superare un'odiosa discriminazione territoriale in base alla quale automobilisti virtuosi pagano la stessa assicurazione anche tre volte tanto perché abitano in determinate aree territoriali: tutte nel Sud. Ania risponde alla proposta di legge ribadendo che non è possibile cambiare le tariffe RCA Auto, con ciò testimoniando una grande disponibilità al dialogo ed al confronto - ironicamente parlando - ed un forte affidamento spesso all'attività lobbistica ed alla cura di convenienze che spesso si determinano a scapito dei cittadini. Inoltre, non soddisfatta, afferma che laddove ci fossero - a suo dire - frodi, è giusto che il costo di un'assicurazione che è obbligatoria (come è la RCA auto) ricada, a prescindere (direbbe un

celebre cittadino napoletano), su tutti i cittadini di quel territorio. Infine le assicurazioni attaccano direttamente il Comune di Napoli e la sua polizia municipale rei, a loro dire, di fare poco per scoprire le frodi assicurative e, per certi aspetti, di essere quasi collusi. Rispetto a questo, valuteremo ogni strada a tutela dell'ente».

«Ma l'ultima "stoccata" - conclude Panini - gli assicuratori la dedicano alle buche nella nostra città sostenendo che il Comune non sta agendo a sufficienza. Napoli, come tanti comuni in difficoltà finanziaria, dedica alla sicurezza stradale ogni risorsa disponibile. Per evitare inutili polemiche, formuliamo una proposta semplice alle imprese assicuratrici: destinate una parte dei vostri utili di bilancio (oltre un miliardo di euro nel 2013) ad un prestito infruttifero destinato al recupero di tutte le buche stradali. Il Comune in poco tempo completerebbe un'operazione importante, quale il recupero di tutte le buche, e le assicurazioni eserciterebbero la responsabilità sociale d'impresa prevista dalla Costituzione».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Latina, via Quarto: controlli della Stradale ai pullman, saltano due gite

LATINA 15.05.2014 - Blitz della Polizia Stradale questa mattina per controllare i pullman in partenza per alcune gite scolastiche organizzate dalla scuola primaria Frezzotti Corradini. Alle 8, mentre i bimbi si accingevano a salire, gli agenti della Stradale di Latina hanno chiesto agli autisti di verificare mezzi, dotazioni e documenti. Il controllo preventivo era stato chiesto dalla dirigente della scuola, Roberta Venditti, per maggior garanzia di ragazzi e famiglie. Subito sono emersi alcuni problemi e così i bambini sono rientrati a scuola in attesa delle decisioni della Polizia. Un pullman è tornato alla base per cambiare uno pneumatico considerato non sicuro. Per altri mezzi sono stati individuati problemi amministrativi. In un caso, la velocità segnalata dal cronotachigrafo durante il percorso di arrivo alla scuola sarebbe risultata lievemente superiore al limite consentito. Secondo gli autisti, però, il problema è imputabile a un difetto dell'apparecchiatura appena installata. Alla fine due pullman sono partiti, mentre altre due gite sono state rinviate.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Motozappe, trattori e macchine agricole, insicuri. Migliaia di feriti e tantissimi decessi ogni anno tra coltivatori e appassionati della campagna e di giardinaggio

Lo "Sportello dei Diritti" per l'obbligatorietà per legge di dispositivi di sicurezza migliori di quelli attuali e per azioni di responsabilità contro i produttori che non migliorano la sicurezza

15.05.2014 - L'11 maggio scorso una tragica notizia, la terribile morte di un amico dello "Sportello dei Diritti", il funzionario dell'Università del Salento, Michele Linciano, schiacciato dalla propria motozappa mentre "coltivava" una sua passione, dedicarsi alla cura del suo orto, ha riportato alla ribalta un problema annoso che non riguarda solo coloro che vivono del ricavato dai prodotti della terra, ma anche migliaia di appassionati che praticano l'hobby del giardinaggio e della cura della propria campagna. Sono migliaia infatti, ogni anno, gli infortuni in agricoltura mentre una recente statistica riportata dalla Coldiretti pugliese ha precisato che nel settore si conta la media di un decesso ogni 32 ore, contro le 39 ore per gli incidenti automobilistici. In questi tragiche cifre, però non vengono riportate le decine e decine di vittime tra i "non professionisti". Il maggior numero di incidenti, lo dicono le statistiche, è causato dalle macchine agricole, in particolare dal loro ribaltamento con conseguente schiacciamento del conducente, ma migliaia sono i casi di gravi infortuni determinati dal semplice utilizzo di motozappe, trattori, tosaerba, decespugliatori e falciatrici. Mentre molti decessi potrebbero essere evitati con soccorsi più efficienti e tempestivi, anche se, a dire il vero, il ritardo è sovente determinato dal tempo che trascorre dal sospetto da parte dei familiari delle vittime che sia potuto accadere qualcosa al proprio congiunto, alla chiamata al pronto intervento. Dagli anni '50 ad oggi, per arginare il fenomeno del ribaltamento dei trattori con conseguenze mortali sono state introdotte strutture per la protezione del conducente come roll-bar e cinture, anche se tali dispositivi non impediscono il ribaltamento del mezzo, mentre ancora troppo pochi passi avanti sono stati fatti per introdurre sistemi di sicurezza più adeguati

per quanto riguarda le macchine agricole più piccole che utilizzano, per esempio, lame rotanti. È difficile credere, in tal senso, che con l'evoluzione della tecnologia molte macchine mantengano standard di sicurezza ancorati a concetti della meccanica di quaranta, cinquant'anni or sono o anche più indietro nel tempo. Ecco perché, alla luce dei fatti quotidiani che si leggono sulle cronache di ogni provincia italiana che riguardano questa "piaga", lo "Sportello dei Diritti" intende farsi portavoce presso il governo di una campagna per l'obbligatorietà per legge di dispositivi di sicurezza migliori di quelli attuali, mentre valuta la fattibilità di azioni di responsabilità contro i produttori di macchine agricole che non migliorano la sicurezza e che così hanno contribuito a causare incidenti a danno non solo di coltivatori o contadini, ma anche di coloro che sono appassionati dell'hobby dell'agricoltura e del giardinaggio e di terzi, fra cui molti bambini. È ovvio che spetta comunque anche a coloro che si cimentano nelle attività bucoliche, specie nella bella stagione che ci porta a stare a maggior contatto con la natura - rileva Giovanni D'Agata, presidente dell'associazione -, cercare di adottare tutti gli accorgimenti utili e ogni tipo di attenzione per ridurre al minimo le possibilità di procurarsi un danno a se o agli altri.

Fonte della notizia: politicamentecorretto.com

Buttafuori di notte, ma al mattino guida il bus

Nostra inchiesta: a Firenze autisti pericolosamente assonnati. E falsi malati

FIRENZE, 15 maggio 2014 - Fare un doppio lavoro senza regole è di per sé illegale. Se poi il fatto mette a repentaglio la vita della gente diventa anche un pericolo sociale. In alcune discoteche fiorentine ci sono buttafuori che dopo aver lavorato fino a notte inoltrata, al mattino si mettono alla guida degli autobus, di quelli che trasportano famiglie, anziani, ragazzi. Un comportamento allarmante, segnalato a La Nazione da alcuni genitori. Noi abbiamo voluto verificare di persona. E l'inchiesta giornalistica ha permesso di raccogliere diverse testimonianze anche di addetti ai lavori, oltre a una ricca documentazione fotografica. Le mamme ci raccontavano: «Ci troviamo di fronte a gente irresponsabile. Come è possibile mettersi alla guida senza riposo, dopo aver passato magari tutta la notte tra decibel sparati e alcol a fiumi?». E' la nuova frontiera della movida, quella di alcuni buttafuori fiorentini: la sera li trovi all'ingresso di alcune discoteche, senza troppo mistero, la mattina indossano la divisa dell'autista di mezzi pubblici, scorrazzando passeggeri su percorsi anche extraurbani. Senza regole. Che non vuol dire senza punizioni. Visto che la questura si era accorta di questo fenomeno e da qualche tempo aveva aperto una inchiesta giudiziaria vera e propria. Il questore di Firenze, Raffaele Micillo, è stato categorico: «Non possiamo tollerare questi comportamenti che costituiscono un rischio per la gente e li stiamo perseguendo con estrema durezza». Senza considerare anche un altro aspetto: c'è anche chi si mette in malattia dall'azienda di trasporto pubblico. Di giorno, quando può arrivare la visita fiscale, fa il malato, la notte poi 'resuscita' miracolosamente e, spariti gli acciacchi, va al locale notturno per il secondo lavoro. E questa è truffa aggravata.

Fonte della notizia: lanazione.it

Multa al questore di Pescara, revocato il procedimento di sospensione al vigile che denunciò tutto il caso

PESCARA 15.05.2014 - Sospeso il procedimento disciplinare aperto dal Comune per l'agente di Polizia Municipale di Pescara sotto inchiesta della Procura per rivelazione del segreto d'ufficio, dopo essersi rivolto ai Carabinieri segnalando, successivamente a controlli sui registri della Municipale, il presunto mancato pagamento di una multa da parte del Questore di Pescara Paolo Passamonti, cui sarebbe stato restituito il veicolo rimosso dal carro attrezzi perchè in divieto di sosta. La decisione è della Commissione Comunale riunita questa mattina a Pescara, a Palazzo di Città, per esaminare il caso. Ne facevano parte due dirigenti dell'ente e il direttore generale Stefano Ilari. Assente il comandante della Polizia Municipale, Carlo Maggitti. L'agente di polizia municipale era e rimane in servizio. «Aspettiamo le mosse della Procura - ha detto al termine il legale dell'agente, l'avvocato Giovanni Pio Oronzo -. Ci potrebbe essere un procedimento veloce ma sulla tempistica preferiamo non entrare nel merito. Per ora

registriamo solo questa sospensione». All'esterno della sala della Commissione, come annunciato nei giorni scorsi, erano presenti una trentina di esponenti del Movimento Cinque Stelle per esprimere la loro solidarietà all'agente.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: polizia Asti smantella traffico cocaina dai Caraibi, 14 arresti

ROMA, 15 mag 2014 - La Polizia di Stato di Asti ha arrestato 14 persone ritenute responsabili dei reati di traffico internazionale di cocaina tra i Caraibi e l'Italia. Le indagini, iniziate nel 2012, hanno individuato, grazie anche alle attività tecniche, una rete di corrieri prevalentemente dominicani residenti in Italia e un italiano, attraverso i quali la sostanza droga giungeva in Italia e, successivamente, ad Asti per rifornire le locali "piazze" di spaccio. Gli inquirenti - spiega una nota - hanno identificato i fornitori, i corrieri, gli agenti della polizia dominicana compiacenti e, naturalmente, altri destinatari della sostanza stupefacente localizzati in numerose regioni italiane. L'importazione della cocaina avveniva tramite i cosiddetti "ovulatori", remunerati in base alla quantità di droga "trasportata": 1000 Euro ogni 80 ovuli di cocaina corrispondenti a circa un chilogrammo di cocaina. I trafficanti provvedevano ad "ordinare la roba" dai fornitori a Santo Domingo, anche per il tramite di trafficanti con dimora in Olanda ed in Turchia, ad ingaggiare i corrieri "ovulatori", a volte dopo avergli regalato biglietti aerei e soggiorno nell'isola di Santo Domingo chiedevano di trasportare un chilogrammo di cocaina in corpo, stando attenti ad evitare più viaggi per le stesse persone e cambiando aeroporto di arrivo e di scalo a seconda della presenza di controlli meno blandi anche in altri paesi come Belgio, Olanda, Spagna e Turchia. Il guadagno era cospicuo: circa 30 mila euro per ogni chilogrammo di cocaina importato.

Fonte della notizia: asca.it

Pistoia: acquistava cellulari con documenti falsi, denunciata per truffa

PISTOIA 15.05.2014 (Adnkronos) - I carabinieri della stazione di Pistoia, 15 mag. - Quarrata (Pistoia), in collaborazione con i colleghi della stazione di Prato, hanno denunciato una 30enne, residente in provincia di Napoli, per uso di atto falso, truffa, ricettazione e indebito utilizzo carte credito o di provenienza illecita. I militari hanno accertato che la giovane, utilizzando dei documenti falsificati con la propria foto (patente di guida - tessera sanitaria/codice fiscale - carta di credito con micro- chip clonato) intestati ad una coetanea residente a Bologna, aveva acquistato tre smartphone marca Apple, modello Iphone 5s, per un valore complessivo 1.360 euro, dai negozi di una società con sede legale a Prato.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Patenti: operazione anti-falsi della Polizia Stradale di Trento

TRENTO, 14 mag. - La Polizia Stradale di Trento, a seguito di una articolata indagine svolta dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della stessa Sezione, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto (TN), ha effettuato 23 perquisizioni domiciliari. Durante le operazioni sono state rinvenute sequestrate 16 patenti di guida, 2 certificati di Qualificazione per Conducenti ed 1 permesso di soggiorno ed 1 patente nautica, tutti apocrifi.

Fonte della notizia: agi.it

Polizia Municipale, rimosse altre 6 auto senza assicurazione in Valbisagno

di Alice Martinelli

GENOVA 14.05.2014 - Altro intervento della polizia Municipale del quarto distretto. Questo pomeriggio gli agenti hanno rimosso sei macchine sprovviste di copertura assicurativa, parcheggiate in via Adamoli, via Toti e via Emilia. «In poche settimane abbiamo rimosso una

ventina di auto prive di assicurazione, relitti e carcasse – spiega Alessio Cirelli, un agente – questo intervento segue quelli in via San Felice e in via Mogadiscio, da cui abbiamo rimosso, in totale, circa altre 15 auto nelle stesse condizioni». Gli agenti ricordano che le macchine senza assicurazione parcheggiate su strada pubblica sono in divieto. «Sulla pubblica via possono essere parcheggiati solo mezzi in regola con l'assicurazione valida – spiega Cirelli – per i proprietari del mezzo rimosso è prevista una multa di 841 euro, che scende a 588,7 euro se pagata entro cinque giorni, e il rischio di perdere il possesso dell'auto se non viene ritirata entro dieci giorni dalla notifica del verbale. Una demolizione autorizzata costa circa 80 euro, dieci volte meno rispetto alla sanzione amministrativa».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sventata truffa da 2 milioni di euro ad una società di assicurazione Nei guai due fratelli teramani

TERAMO 13.05.2014 - Sventata una truffa da 2 milioni di euro messa in atto da due fratelli in danno di una Società di Assicurazioni. I due, D.M. e M.M. di 24 e 27 anni residenti in provincia, sono stati denunciati dalla polizia stradale di Teramo. Una sera della stagione invernale dello scorso anno D.M., senza patente di guida perché ritirata per stato di ebrezza alcolica, alla guida del proprio veicolo, solo a bordo, finisce fuori strada rimanendo gravemente infortunato. Nella circostanza, chiama la madre ed il fratello che giungono sul posto e, aiutati da altro amico, provvedono a soccorrere D.M. e trasportarlo in Ospedale, senza chiamare i soccorsi e gli organi di Polizia. Presso l'Ospedale decidono di dichiarare che al momento dell'incidente all'interno della autovettura vi erano M.M. conducente rimasto illeso e D.M. passeggero gravemente infortunato tale da essere dichiarato in prognosi riservata. L'illecita ricostruzione dei fatti consente a D.M. di avanzare una indebita richiesta di risarcimento danni alla Compagnia di Assicurazione, quantificata in 2 milioni quale ristoro delle gravi lesioni riportate che gli pregiudica la possibilità di deambulare. Indagini della Sezione Polizia Stradale di Teramo-Squadra di polizia giudiziaria hanno permesso di smascherare l'incredibile messa in scena che avrebbe procurato un danno alla Società di Assicurazioni di elevata entità. I due fratelli sono stati denunciati per concorso in tentata truffa; mentre, per quanto concerne la posizione della loro madre e dell'amico è stata rimessa alla valutazione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: primadanoi.it

NO COMMENT...

Aiuti e informazioni riservate in cambio di soldi e aspirapolvere Due poliziotti arrestati all'alba

Nei guai un agente già arrestato giorni fa e un collega dell'ufficio immigrazione La nuova ordinanza è stata chiesta dalla Procura di Busto Arsizio

15.05.2014 - Non c'è pace per la Questura di Como. Ieri mattina, un sostituto commissario dell'ufficio immigrazione, Salvatore Calignano (50 anni), è stato arrestato in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dalla Procura di Busto Arsizio. La stessa notifica è stata fatta anche ad un secondo poliziotto in servizio negli uffici di viale Innocenzo, Cosimo Bersano (53 anni), già colpito pochi giorni fa da una prima ordinanza di custodia cautelare in carcere chiesta in quella occasione dalla Procura di Como. L'ipotesi di reato contestato sarebbe quella di corruzione. L'operazione, condotta dai carabinieri di Saronno e dalla guardia di finanza di Varese, ha finito con il coinvolgere 18 persone tratte in arresto ieri mattina all'alba. Calignano sarebbe stato raggiunto dalle forze dell'ordine mentre si trovava al lavoro in questura a Como. Una nuova mazzata per la polizia lariana, dopo le precedenti ordinanze che avevano riguardato la Stradale e il già citato Bersano, arrestato mentre si trovava dalla moglie a Brindisi e tutt'ora detenuto nel carcere pugliese. Agente che ora si dovrà difendere da due accuse, una partita dal Lario e la seconda dalla Procura varesina. L'indagine bustocca sarebbe ruotata attorno ad una importante azienda di elettrodomestici di Gorla Minore, la Gisowatt. Ed è proprio in questo ambito che sarebbero maturate le contestazioni ai due poliziotti. Entrambi infatti si sarebbero fatti pagare dal titolare della società - Bersano in contanti, con diverse somme per un totale non inferiore a 1.500 euro, Calignano con un

aspirapolvere - per adempiere ai favori richiesti dall'imprenditore. Pare che, in un caso, i due agenti in servizio all'ufficio immigrazione della Questura di Como, avrebbero fatto ottenere visti di ingresso e permessi di soggiorno a due cittadini russi clienti della Gisowatt. In altri casi, invece, i due indagati avrebbero consultato la banca dati dello Sdi (il sistema di indagine interforze) e pure il sistema del Ccpd (il Centro di cooperazione di polizia doganale a Chiasso) fornendo informazioni riservate utili a capire le posizioni di altri cittadini legati all'imprenditore, tra cui la fidanzata brasiliana che era stata fermata dalla polizia svizzera a Zurigo. E sempre per quest'ultima donna, i due si sarebbero attivati per capire cosa fosse avvenuto dopo che la stessa era stata condotta alla caserma dei carabinieri di Saronno. Fatti che si sarebbero verificati tra il marzo e l'aprile del 2013. L'ordinanza è stata chiesta dal pubblico ministero di Busto Arsizio Pasquale Adesso, e firmata dal giudice delle indagini preliminari Patrizia Nobile. L'indagine è molto più ampia, tanto che sono 18 le persone finite nella richiesta di custodia cautelare. Tra i reati contestati a vario titolo agli altri indagati c'è anche l'estorsione e l'usura.

Fonte della notizia: corrierecomo.it

**Usura e corruzione, anche quattro poliziotti fra i 17 arrestati in provincia di Varese
L'operazione della Finanza ha consentito di smantellare un giro di estorsioni a imprenditori, usura, corruzione e spaccio di stupefacenti. Coinvolti anche gli imprenditori Emanuele e Gianfranco Sozzi**

14.05.2014 - Ci sono anche quattro poliziotti fra le 17 persone arrestate la scorsa notte dai carabinieri di Saronno e dai militari della guardia di finanza di Varese, che hanno smantellato un'organizzazione radicata nel basso Varesotto. L'operazione ha consentito di smantellare un giro di estorsioni a imprenditori, usura, corruzione e spaccio di stupefacenti. Le indagini hanno fatto emergere l'esistenza di un "articolato sistema corruttivo di pubblici ufficiali collusi con imprenditori della zona ed esponenti della 'ndrangheta calabrese disponibili a intrattenere rapporti illeciti di reciproca convenienza. Attraverso illecite operazioni societarie e finanziarie realizzate grazie al supporto di professionisti, alcuni degli indagati avrebbero anche sottratto all'erario beni e capitali e neutralizzato azioni esecutive, maturando un debito verso il fisco per oltre 5,5 milioni di euro. I quattro agenti sono accusati di corruzione aggravata e falso. In cambio di somme di denaro fino a 10mila euro e della disponibilità di case e auto si sarebbero messi a disposizione di due imprenditori, i fratelli Emanuele e Gianfranco Sozzi, anche loro arrestati, titolari di un'azienda di elettrodomestici a Gorla Minore, la Gisowatt. Fra gli arrestati ci sono anche due commercialisti che lavoravano per l'azienda. L'operazione ha portato inoltre all'arresto di un pregiudicato con legami con la 'ndrangheta, Roberto Tripepi, accusato di usura ed estorsione. Tre dei poliziotti sono attualmente in servizio all'aeroporto di Malpensa e nelle questure di Varese e Como e il quarto è stato trasferito di recente dalla questura di Varese a quella di Brindisi. Avrebbero offerto una corsia privilegiata a cittadini stranieri per ottenere permessi di soggiorno e omesso di controllare alcuni passeggeri in partenza dallo scalo, che probabilmente trasportavano illecitamente all'estero somme di denaro. Grazie al legame con Tripepi, i titolari della Gisowatt ottenevano invece protezione ed evitavano di subire estorsioni da parte di organizzazioni criminali radicate nella zona. Tripepi chiedeva in cambio favori, ottenendo attraverso gli imprenditori informazioni riservate fornite dagli agenti di polizia arrestati. Il pregiudicato, inoltre, è accusato di un episodio di usura ai danni di un commerciante di Garbagnate Milanese (Milano) che si era trovato a pagare un debito con un tasso d'interesse del 100 per cento. Le perquisizioni eseguite dai carabinieri e dalla guardia di finanza hanno portato al sequestro di tre pistole e di circa 100 grammi di droga. I due imprenditori sono accusati anche di evasione fiscale e di altre irregolarità emerse grazie alle indagini delle Fiamme gialle.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

**Nonantola, ragazzina investita da un furgone: caccia al pirata
L'adolescente, appena scesa dall'autobus, stava tornando da scuola camminando lungo la provinciale**

NONANTOLA (MODENA), 15 maggio 2014 - La Municipale di Nonantola sta ancora cercando un furgone bianco che ieri pomeriggio, in località via Larga, è fuggito dopo aver investito un'adolescente. La ragazza, appena scesa dall'autobus, stava tornando da scuola camminando lungo la provinciale: a quel punto è stata colpita alla testa da uno specchietto del veicolo ed è caduta a terra, ma fortunatamente le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. La giovane ha ora un enorme livido sul viso, ma gli esami di controllo effettuati subito dopo in ospedale sono risultati negativi. Nel frattempo è partita la caccia al pirata da parte dei vigili urbani, che hanno raccolto alcune testimonianze. Un passante è riuscito a vedere parte della targa e ha riferito alcune cifre agli agenti: le indagini sono partite da lì, ma al momento il veicolo non è stato ancora identificato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Farfai, indizi per la caccia al "pirata"

14.05.2014 - Nuove "rivelazioni" potrebbero far riaprire il caso di Alessio Farfai, il 25enne che un anno fa aveva perso la vita in un incidente stradale sulla Sordio-Bettola provocato da un pirata della strada. La famiglia, dopo la protesta fatta sul ciglio della strada a un anno dalla morte, l'8 aprile scorso, ha ricevuto infatti una segnalazione anonima molto dettagliata relativa a una possibile pista da seguire per acciuffare il pirata.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

CONTROMANO

Imbocca statale contromano e travolge 3 auto, muore 22enne

AVELLINO, 14 mag. - Ha imboccato contromano la statale 7 Bis in un tratto dove le due carreggiate sono divise da uno spartitraffico e ha travolto altre tre auto. Un giovane di 22 anni e' morto in un'incidente stradale avvenuto nei pressi del casello autostradale Avellino Est, nel comune di Manocalzati. Il giovane non si e' accorto dell'errore e ha percorso alcune decine di metri in controsenso. Non e' riuscito a evitare le altre auto dirette all'imbocco dell'autostrada Napoli-Canosa. Il 22enne e' morto nella sequenza di impatti. Sul posto la polizia stradale e i soccorritori del 118 per altre persone rimaste ferite in maniera non grave.

Fonte della notizia: agi.it

Taggia: auto contromano in Aurelia Bis causa incidente, strada chiusa nel tardo pomeriggio

Lo scontro è avvenuto in direzione Sanremo, a poca distanza dall'ultimo viadotto che sbuca sulla rotonda di fronte al torrente Argentina. La coppia di anziani si è scontrata con una Fiat Punto e sebbene i mezzi procedessero a bassa velocità l'impatto è stato comunque molto violento

di Stefano Michero

14.05.2014 - Incidente alle 18 circa sull'Aurelia Bis a Taggia, per colpa di un'auto che procedeva in contromano. Una Peugeot 207, con targa italiana, con a bordo una coppia di anziani si è introdotta nel verso errato di marcia probabilmente all'altezza dell'ingresso di Arma e da lì ha proseguito in direzione Taggia nella speranza di raggiungere quanto prima l'uscita. Lo scontro è avvenuto in direzione Sanremo, a poca distanza dall'ultimo viadotto che sbuca sulla rotonda di fronte al torrente Argentina. La coppia di anziani si è scontrata con una Fiat Punto e sebbene i mezzi procedessero a bassa velocità l'impatto è stato comunque molto violento. Le due vetture si sono urtate lateralmente fermandosi a pochi metri l'una dall'altra. Per fortuna nessuno è rimasto ferito ed i danni sono rimasti limitati alle sole auto anche se potenzialmente le conseguenze potevano essere ben più gravi. L'Aurelia Bis è rimasta chiusa per circa un'ora, sotto il controllo della Polizia Municipale di Taggia intervenuta poco dopo l'accaduto. Il conducente dell'auto che ha causato il sinistro, mortificato per l'errore, non ha potuto fare altro che ammettere le proprie colpe spiegandosi con gli agenti intervenuti. In

questi casi la sanzione che può essere elevata è di 318 euro più la sospensione della patente da 1 a 3 mesi, a seconda della gravità dell'accaduto.

Fonte della notizia: sanremonews.it

INCIDENTI STRADALI

Auto contro moto. Muore a 15 anni

Tragedia lungo la Sp 69 a Porto Valtravaglia: strada chiusa per oltre quattro ore. Altri sei incidenti con feriti a Varese: cinque sono motociclisti

PORTO VALTRAVAGLIA 15.05.2014 - Tragedia la mattina di giovedì 15 maggio a Porto Valtravaglia. Un ragazzo di 15 anni, Diego Mantovani, residente in paese, è morto sul colpo dopo essersi schiantato contro un'auto condotta da una donna di 60 anni. L'incidente è avvenuto lungo viale Repubblica, ovvero la Provinciale 69, poco dopo le ore 9.15. Sul posto sono giunte due ambulanze inviate dal 118, che hanno soccorso la donna (ricoverata con codice giallo all'ospedale di Cittiglio), i vigili del fuoco e i carabinieri di Luino, cui spetta la ricostruzione della dinamica: sembra che la donna, un'ucraina residente nella zona, forse per un malore, abbia perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta e travolgendo il motociclista. Anche il vicesindaco Ermes Colombaroli s'è precipitato sul luogo della tragedia, dove è giunto anche il nonno della vittima. Diego, studente al Cfp di Luino, stava recandosi a uno stage: salutati mamma e papà ha inforcato il motorino e s'è diretto verso Luino. Su viale Repubblica, all'altezza del civico 25/27, è accaduto l'imponderabile: l'auto condotta dalla donna - per cause in corso d'accertamento - ha invaso la corsia su cui procedeva Diego. Improvviso e devastante lo scontro: il motorino s'è incastrato sotto la vettura e il ragazzo, che avrebbe compiuto 16 anni il prossimo 7 luglio", è stato sbalzato sul parabrezza e poi da qui per oltre venti metri sul ciglio della strada, dove purtroppo è rimasto esanime. Diego lascia i genitori, i nonni, la sorella gemella e un'altra sorella maggiore. La strada è stata chiusa e il traffico è stato deviato: a mezzogiorno si attendeva ancora il nullaosta alla rimozione della salma mentre il carro funebre è giunto poco prima delle ore 12.30. Quindi, dopo gli ultimi rilievi, viale Repubblica è tornato transitabile. Sulla tragedia è stato aperto un fascicolo d'inchiesta per omicidio colposo. Poche ore prima dello schianto fatale a Porto Valtravaglia, verso le ore 7, un'auto era finita fuori strada, schiantandosi contro un palo della luce, in via Tasso, a Capolago e danneggiando una pensilina dei pullman. Il conducente della vettura, un trentaseienne, è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Circolo di Varese. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Ha riportato invece ferite più serie il motociclista di 43 anni, finito per terra in via Ca' Bassa, verso le ore 9.30: anch'egli è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Varese per le cure del caso. Altri quattro motociclisti sono finiti all'ospedale con ferite lievi, per incidenti avvenuti a Malnate (alle ore 8, sulla Provinciale: il ferito ha 48 anni), a Cassano Magnago (in via Bonicalza, alle ore 8.30, il ferito nello scontro tra auto e moto ha 72 anni), a Varese (una caduta in piazza Cacciatori delle Alpi, verso le 11.10) e a Somma Lombardo (in via Mazzini, sempre alle 11.10 feriti due uomini di 57 e 60 anni)

Fonte della notizia: prealpina.it

Ancora sangue sulle strade pesaresi Perde la vita centauro di 40 anni

PESARO 15.05.2014 - Un altro incidente sulle strade della provincia pesarese. In un drammatico scontro tra auto e moto ha perso la vita un uomo di 40 anni. Federico Palezzato stava viaggiando in sella alla sua moto Bmw quando ha perso il controllo del mezzo a causa anche del fondo scivoloso per la pioggia per poi scontrarsi con un'auto che proveniva dalla direzione opposta. L'uomo, nato a Fano ma residente a Pesaro è morto sul colpo. Inutili tutti i tentativi del 118, sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia stradale di Pesaro che ha acquisito i primi elementi per la ricostruzione del tragico incidente.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Napoli. Investito dallo scooter: bambino di 5 anni in prognosi riservata

15.05.2014 - Ieri mattina intorno alle 8 in via Carducci un motociclo condotto da un minore, F.P. , di 17 anni, ha investito due pedoni, anch'essi minorenni, che attraversavano la strada. I due pedoni investiti sono G.A., una ragazza di 17 anni, ricoverata al Loreto Mare e G.A., un bambino di 5 anni, trasportato al Santobono, in prognosi riservata. I vigili urbani sono intervenuti sul posto. Sono ancora in corso gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Il pm di turno presso la Procura dei Minori del Tribunale di Napoli, informato dei fatti, ha disposto il sequestro penale del motociclo coinvolto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Spaventoso incidente a Dosso: abbatte un muro con l'auto
I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre il conducente dalle lamiere. L'uomo è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Cona**

DOSSO (FERRARA), 15 maggio 2014 - Spaventoso incidente questa mattina intorno alle 8.30 a Dosso, lungo la Statale che porta a Cento. Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale un 51enne centese ha perso il controllo della Fiat punto sulla quale viaggiava e si è schiantato con violenza contro il muretto di recinzione di un'abitazione, abbattendolo. Prima di arrestare la sua folle corsa però, l'utilitaria dell'uomo ha attraversato tutto il piazzale dell'azienda Lamborghini Calor, travolgendo diversi cartelli stradali per poi attraversare una siepe di alberelli. Solo allora si è fermata contro il muro della casa. Un vero miracolo che la vettura impazzita non abbia travolto passanti od operai. Immediato l'allarme ai soccorsi. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Cento, il 118 e la polizia municipale. I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre l'uomo dalle lamiere. Una volta liberato, l'automobilista è stato caricato sull'elimedica e trasportato all'ospedale di Cona. Le sue condizioni sono serie ma, a quanto si apprende, non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente stradale a Cuggiono: anziana investita, arriva l'elisoccorso
L'incidente è avvenuto giovedì mattina. La vittima è una 77enne**

15.05.2014 - Una donna di 77 anni è rimasta ferita gravemente dopo essere stata investita da una vettura in piazza San Giorgio a Cuggiono (Milano), poco prima delle 10 di giovedì. Sul posto, secondo quanto segnalato dalla centrale operativa de 118, è stata inviata prima un'ambulanza in codice rosso ma poi, visto la gravità del ferito, è stato allertato anche l'elisoccorso. La vittima è stata poi trasportata, in elicottero, all'Humanitas di Rozzano. E' in gravi condizioni. La polizia locale di Cuggiono è sul posto per realizzare i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

ESTERI

Fermato pirata della strada sulla A2: viaggiava in sella alla sua moto a 219 chilometri orari

L'uomo aveva effettuato un doppio sorpasso, non accorgendosi che una delle due auto era una civetta della Polizia, che si è messa subito al suo inseguimento. Ritirati patente e mezzo, il motociclista rischia ora anche una pesante condanna penale

FAIDO 14.05.2014 - Effettua un doppio sorpasso, ma una delle due auto è una 'civetta' della Polizia. È quanto successo a un motociclista fermato sabato sera sulla A2, in direzione nord, all'altezza di Chironico. Lo riferisce la RSI. Prodezza che costerà cara all'uomo, un italiano residente a Zurigo. Sorpassata, l'auto della Polizia si è messa infatti subito al suo inseguimento, filmandolo mentre viaggiava alla folle velocità di 219 chilometri orari. L'uomo si è visto quindi ritirare patente e moto, una Kawasaki, che rischia ora di finire sotto sequestro. Per lui, difeso dall'avvocato Stefano Will, si profila inoltre una pesante condanna penale.

Fonte della notizia: liberatv.ch

MORTI VERDI

Auto contro trattore: grave un uomo al Civile

BAGNOLO MELLA 15.05.2014 - E' ricoverato in gravi condizioni l'uomo che era a bordo del trattore e che è stato semi schiacciato dal mezzo per l'urto con un'auto. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno su via Montirone a Bagnolo Mella. Immediata la richiesta di soccorso alla centrale operativa del 118. Sul posto sono sopraggiunte due ambulanze e l'elisoccorso. L'uomo rimasto schiacciato è stato quindi trasferito in eliambulanza al Civile di Brescia. Importante il trauma subito. Secondo una primissima ricostruzione della dinamica, parrebbe che un'auto, per cause in corso di accertamento, sia finita contro il trattore. Per l'urto il mezzo si è ribaltato schiacciando l'uomo che lo guidava.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Finisce con l'auto contro la pala di un trattore: anziano è grave in ospedale E' di un ferito il bilancio dell'incidente avvenuto a Casalmaggiore. Una Fiat Punto condotta da G.T., 72enne residente in zona, si è letteralmente schiantata contro la pala di un trattore del Comune di Casalmaggiore

di Daniele Rescaglio

CASALMAGGIORE (CREMONA), 14 maggio 2014 - E' di un ferito il bilancio dell'incidente avvenuto mercoledì mattina a Casalmaggiore. Lo schianto è avvenuto in via Guerrazzi, intorno alle nove quando una Fiat Punto condotta da G.T., 72enne residente in zona, si è letteralmente schiantata contro la pala di un trattore del Comune di Casalmaggiore, condotto da P.M., 53enne dipendente comunale. L'utilitaria del pensionato nell'impatto è letteralmente volata, finendo contro alcune auto parcheggiate prima di ribaltarsi su un fianco. Nell'incidente ad avere la peggio è stato G.T., che ha riportato diverse ferite, giudicate guaribili in una ventina di giorni. Sul posto personale del 118 di Cremona e della polizia municipale di Casalmaggiore, che sta anche ricostruendo le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Bagno nudo nel cuore della notte a Fontana di Trevi: 'ripestato' turista

Il giovane si è tuffato nel famoso monumento poco dopo le 4,30. Aggrediti i vigili urbani il 34enne è stato arrestato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

15.05.2014 - Un bagno notturno al chiarore della luna piena. Questo quanto ha fatto nel cuore della notte a Fontana di Trevi un turista australiano di 34 anni. Una rinfrescata senza maglietta, con l'uomo a torso nudo nel famoso monumento in zona Trevi. Il bagno alle 4,30 della notte del 15 maggio con successivo intervento egli agenti della polizia locale di Roma Capitale.

TUFFO NELLA FONTANA - I vigili urbani hanno trovato il giovane turista mentre, parzialmente nudo, si avvicinava alla fontana. Gli agenti hanno subito capito le intenzioni del 34enne e gli hanno intimato di non gettarsi in acqua. Lo straniero, però, non ha sentito ragioni e si è tuffato.

RESISTENZA E OLTRAGGIO - A quel punto i vigili lo hanno trascinato fuori dalla vasca e arrestato. L'uomo, poi, ha anche dato in escandescenza, e mentre si dimenava per sfuggire ha dato una spallata a uno degli agenti che è scivolato per terra. Per questo dovrà rispondere, oltre che di "*atti contrari alla pubblica decenza*", anche di "*resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale*", "*violenza*" e "*lesioni*".

Fonte della notizia: romatoday.it

Terni, ubriaco aggredisce agenti arrestato un 26enne

TERNI 15.05.2014 - Violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale sono le accuse contestate a un marocchino di 26 anni arrestato, a Terni, dalla squadra volante della polizia. L'uomo -

secondo quanto riferito dalla questura - ieri mattina circolava in bici, completamente ubriaco, in piazza Dalmazia, quando è andato a scontrarsi contro un'auto parcheggiata, cadendo sull'asfalto. Dopo essersi rialzato si è scagliato contro gli agenti, intervenuti per soccorrerlo e controllarlo: uno di loro è rimasto ferito. Una volta bloccato, durante l'accompagnamento in questura avrebbe inoltre cercato di disfarsi di uno smartphone risultato rubato in una discoteca. Ora il maghrebino è in carcere.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, 24enne in manette
Si tratta di un ragazzo nato in Georgia che la scorsa notte ha tentato di aggredire una persona**

15.05.2014 - I carabinieri della stazione di Sellia Superiore hanno arrestato un ragazzo di 24 anni, nato in Georgia, attorno alle ore 2 della scorsa notte. Il giovane è accusato di danneggiamento aggravato e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere. Z.T., queste le sue iniziali, è stato fermato mentre stava per sfondare la porta di un'abitazione per aggredire una persona. Gli agenti lo hanno bloccato e, dopo essersi difesi dalla tentata aggressione del giovane, lo hanno perquisito trovandolo in possesso di un coltello a serramanico. Per lui le manette in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

**Senigallia: i Carabinieri gli chiedono i documenti, lui li aggredisce
I militari sono intervenuti perché era stata segnalata al 112 una rissa in un bar, e quando hanno cominciato ad identificare le persone coinvolte il giovane si è scagliato contro di loro**

15.05.2014 - Alle 6 e 30 del mattino di oggi i Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Senigallia hanno arrestato per violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale, resistenza a Pubblico Ufficiale e rifiuto d'indicazioni sulla propria identità E. H., cittadini tunisino 31enne senza fissa dimora. I militari sono intervenuti perché era stata segnalata al 112 una rissa in un bar, e quando hanno cominciato ad identificare le persone coinvolte il giovane si è scagliato contro di loro, spintonandoli e aggredendoli con minacce e offese. Una volta bloccato, il tunisino non solo si è rifiutato di fornire indicazioni sulla sua identità, ma ha anche cercato di fuggire. Il 31enne è comparso oggi davanti al giudice, che ha convalidato l'arresto e condannato a quattro mesi di detenzione in carcere: i Carabinieri hanno quindi tradotto l'uomo presso la Casa circondariale di Ancona-Montacuto.

Fonte della notizia: anconatoday.it